IN VIAGGIO SENZA VALIGIE

In viaggio senza valigie è un progetto dell'associazione **L'abilità** che coinvolge il mondo del bambino con disabilità da 0 a 6 anni. Alla prima comunicazione inizia un viaggio dove la famiglia e la comunità partono con valigie cariche di oggetti inutili e ingombranti, da svuotare e da riempire con nuovi pensieri, significati e azioni. Nuovi oggetti che costruiscono con dedizione e riguardo un ambiente che cura, "farmaco" per il bene di tutti.
Dall'ascolto dei vissuti dei genitori incontrati insieme o nei colloqui, dai bambini che abbiamo accarezzato e cullato nel gioco, dalle emozioni nate nei gruppi dei fratelli, dagli interrogativi degli insegnanti e da una rete sociosanitaria che diventa telo, nascono disegni e parole che, racchiusi in questo manifesto, chiedono impegno e giustizia per la nascita di un vocabolario di un nuovo welfare.

Il viaggio dell'associazione **L'abilità** comincia nel 1998 dall'idea di un gruppo di genitori e operatori di esplorare frontiere di aiuto e benessere, di protezione e promozione del bambino con disabilità e dei suoi genitori.
In questi anni **L'abilità** ha risposto ai bisogni di gioco, educazione, inclusione sociale non tralasciando la richiesta di sostegno e di sollievo delle famiglie e il coordinamento con il mondo della neuropsichiatria, dei servizi sociali, della scuola e dell'associazionismo. **In viaggio senza valigie** nasce dall'esperienza e dal confronto professionale continuo dell'equipe con le metodologie più aggiornate di intervento, con lo sguardo costante alla costruzione di una cultura innovativa sulla disabilità anche nel campo della comunicazione.

paola longobardi – illustrazioni Vittoria Facchini – testi Carlo Riva direttore L'abilità Onlus

L'abilità associazione Onlus
Strategie familiari nelle disabilità della prima infanzia

via Pastrengo 16/18, 20159 Milano
tel. 02 66805457 comunicazione@labilita.org
www.labilita.org

Milano Comune di Milano
Politiche Sociali e Cultura della Salute
Settore Servizi Minori, Famiglie e Territorialità

Progetto cofinanziato con fondi ex Lege 285/97
V Piano Infanzia e Adolescenza – Città di Milano

Gli abiti per la mamma

È un racconto di solitudine quello della mamma che si sente unica nella sofferenza: *perché proprio a me*? Promuovendo gruppi di conoscenza con altre madri, il dialogo di AUTOAIUTO, l'ascolto di vite diverse e uguali, il sentire condiviso, l'osservazione reciproca, si permette alla mamma di indossare un nuovo guardaroba, nuovi abiti per rinascere nella speranza del domani.

Un guscio per il neonato

Dopo la prima comunicazione, i genitori vivono un periodo di forte stress nel riadattarsi nel rapporto con il proprio figlio. C'è un neonato però che chiede di essere riconosciuto, un bambino che chiede una sana relazione progettuale. Un SOSTEGNO EDUCATIVO risponde al pianto sommesso, alla fragilità della mamma e del papà, alle domande senza risposta: *cosa ne sarà di noi due, come coppia? come dargli da mangiare?*

Lo specchio per i fratelli

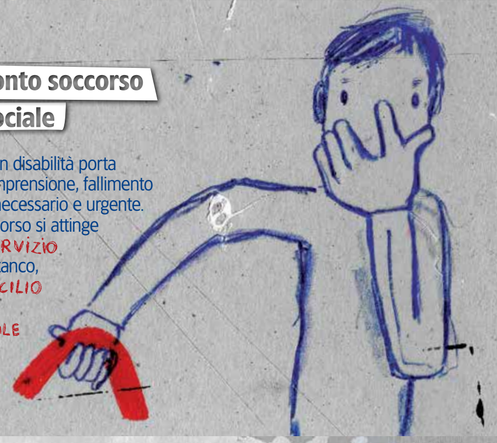
Può succedere che in famiglia i fratelli e le sorelle sentano di non avere sufficiente spazio nella loro avventura di crescita. Talvolta è difficile per loro trovare un posto nella quotidianità della disabilità. Chiedono uno sguardo attento alle loro esigenze nel diventare grandi, domandano l'INCONTRO TRA FRATELLI, per guardare insieme in uno specchio che riflette chi sono, il loro nome, i loro occhi, le loro canzoni e non solo l'essere fratello di ...

Un giocattolo per il bambino

È una storia di pause, di movimenti lenti o troppo veloci, di un corpo rigido o di un pensiero ripetitivo: è il GIOCO di un bambino con disabilità. *Quale gioco possiamo fare per divertirci con nostro figlio?* Modificare giocattoli, crearne di nuovi, usare materiali accessibili per facilitare sorrisi, piacere, benessere. Garantire il diritto al gioco è promuovere la qualità della vita.

La cassetta del pronto soccorso per l'assistente sociale

La famiglia di un bambino con disabilità porta agli operatori lacrime e incomprensione, fallimento e stanchezza. Rispondere è necessario e urgente. Alla cassetta del pronto soccorso si attinge per il progetto di vita: un SERVIZIO DI SOLLIEVO per chi è stanco, un'ASSISTENZA A DOMICILIO per chi è affaticato, un SOSTEGNO SOCIALE per chi ha perso la strada.



La mappa per le insegnanti

Quando un bambino con disabilità arriva al nido o alla scuola d'infanzia, ci si chiede *chi è? come faremo? di cosa avrà bisogno? sarà come quell'altro?* Una FORMAZIONE specifica e una mappa disegnata con i genitori, il neuropsichiatra, i terapisti, gli educatori, l'assistente sociale permette alle insegnanti di essere pronte in un nuovo programma educativo per farlo crescere insieme agli altri.

Un tappeto per i terapisti

Deficit, potenzialità, capacità, limite. Un racconto di tanti no: non muove la testa, non parla, non cammina, non sta fermo... assenze che svuotano i genitori sempre alla ricerca di strumenti per cambiare il presente e aiutare la crescita del proprio bambino. Un tappeto dove incontrare fisioterapista, psicomotricista e logopedista in un INTERVENTO RIABILITATIVO PRECOCE. Un luogo necessario e privilegiato di attenzione per la mamma, il papà e il bambino.

Lo zaino per il papà

Spesso è una figura silente, un papà quasi lasciato e nascosto nell'ombra. Ascoltare le sue paure, vedere la sofferenza occultata, ridargli voce con un SUPPORTO PSICOLOGICO significa liberare il padre dal carico di una valigia che, alleggerendosi, si trasforma in uno zaino. Sulle spalle forti. Mani libere che diventano creative e riprendono tutta la famiglia in un caldo abbraccio che conduce a un nuovo futuro.

In viaggio senza valigie, progetto cofinanziato ex Lege 285/97

L'abilità associazione Onlus
Strategie familiari nelle disabilità della prima infanzia
www.labilita.org

Milano
Comune di Milano
Politiche Sociali e Cultura della Salute
Settore Servizi Minori, Famiglie e Territorialità

Realizzazione Vittoria Facchini